## **Azienda Ospedaliero - Universitaria**

## **Viale L. Pinto – 71100 FOGGIA –**

##  **tel. 0881.733680**

##  **afiore@ospedaliriunitifoggia.it**

## **- UFFICIO STAMPA -**

Comunicato Stampa del 21 novembre 2018

 LA CHIRURGIA BARIATRICA AL POLICLINICO DI FOGGIA

Presso la **Struttura Complessa di Chirurgia Generale Universitaria** del Policlinico “Ospedali Riuniti” di Foggia, **diretta dal Prof. Antonio Ambrosi** coadiuvato dai **Dirigenti Medici** Dottori **Alessandra Di Lascia, Alberto Fersini, Vincenzo Musto, Fabio Petruzzelli, Gianfranco Posillico, Nicola Tartaglia, Fernanda Vovola**, si eseguono da circa un anno **interventi di chirurgia bariatrica** routinariamente.

La chirurgia bariatrica, nota anche come “chirurgia metabolica”, può, modificando il metabolismo, far perdere i chili in eccesso in chi è affetto da obesità grave, con un

indice di massa corporea superiore a 35 o 40, determinando il miglioramento della qualità di vita, e riducendo il rischio di malattia e/o morte associato all'obesità.

L’obesità è una patologia cronica invalidante e pertanto necessita di un trattamento adeguato. Quando la terapia dietetica e farmacologica falliscono, la chirurgia bariatrica può rappresentare una cura definitiva nel 60-80% dei pazienti obesi.

La chirurgia metabolica, inoltre, riesce a risolvere o a prevenire gravi problematiche cliniche come l'ipertensione, le malattie cardiovascolari, l'apnea ostruttiva notturna e il diabete di tipo II, con possibilità di completa guarigione. La chirurgia bariatrica, sembra infatti essere associata, nel diabetico obeso, anche a una forte riduzione dei livelli di glucosio nel sangue e quindi alla normalizzazione della glicemia con conseguente sospensione delle cure.

Oggi operarsi è sempre meno traumatico. Le tecniche chirurgiche per la chirurgia bariatrica stanno diventando sempre meno invasive mediante accessi laparoscopici e/o robotici. La chirurgia bariatrica dispone di diverse tecniche, più o meno demolitive, con efficacia direttamente proporzionale al tipo di demolizione e/o ricostruzione. La gastrectomia verticale parziale o “sleeve gastrectomy”, è diventato l’intervento bariatrico più frequente nel mondo ed è in continua crescita, a differenza di altri interventi più invasivi.

“*È un intervento gastrorestrittivo -* ha dichiarato il **Prof. Antonio Ambrosi**. *In pratica, viene diminuito il volume dello stomaco. La comunicazione con l’apparato digerente resta solo per una parte minima, così l’assunzione di cibo viene ridotta e il senso di sazietà raggiunto prima. Inoltre la resezione gastrica riduce la produzione di grelina, l’ormone della fame, con conseguente riduzione del senso di fame”.*

“*In definitiva* - ha precisato il **Direttore Generale del Policlinico di Foggia Dott. Vitangelo Dattoli** - *ne consegue per il paziente una migliore qualità di vita sia nel comfort personale che nella prevenzione e nel trattamento delle patologie correlate all’obesità”.*

Nel corso dell’ultimo anno, presso la Struttura Complessa di Chirurgia Generale Universitaria del Policlinico di Foggia sono stati sottoposti ad intervento chirurgico circa 30 pazienti affetti da obesità grave. I risultati sono stati buoni, in linea con i dati della letteratura, con risultati funzionali dimostranti perdite di peso anche di 80 kg.

***Per cortese pubblicazione o notizia. Grazie***

Responsabile Ufficio Stampa aziendale**: Dott.ssa Angela Maria Fiore** – **335 8290753** afiore@ospedaliriunitifoggia.it